



La Produzione

Da tre decenni, MICHAEL MANN è uno dei filmmaker più avvincenti, e il suo livello artistico è rimasto costante, esercitando un'influenza indelebile sul cinema. I suoi film di gran classe, da *Manhunter* a *Heat*, da *The Insider* a *Collateral*, esplorano le complicate dinamiche – e a volte i labili confini – tra i criminali e quelli che lottano per mantenersi un passo avanti a loro, anche a rischio di perdere il senno.

Nel 2006, Mann torna alle origini della propria carriera che ha le sue radici in un classico della televisione: **Miami Vice**. Secondo quanto afferma lo scrittore F.X. Feeney nel suo libro *Michael Mann* (Taschen, 2006), "Dopo *Collateral*, Mann non ha perso tempo e, come progetto successivo, ha scelto subito *Miami Vice*. Ciò che lo aveva affascinato della serie nel 1984 – la realtà della vita dell'agente in incognito – è altrettanto presente nel nostro nuovo millennio "globalizzato". L'interesse di Mann nel raccontare una storia di un mondo "sotterraneo" collegato da "scambi di vario genere", continua Feeney, è legato al fatto che il traffico di "droga, armi, software piratato, medicinali contraffatti e persino di esseri umani" attraverso le varie frontiere internazionali sia oggi una routine".

A metà degli anni Ottanta, la serie televisiva *Miami Vice*, con l'episodio pilota firmato dall'ideatore dello show Anthony Yerkovich, rivoluzionò il genere. Traendo ispirazione creativa dal lavoro di Michael Mann, *Miami Vice* divenne una delle serie più innovative nella storia della televisione, lanciando un nuovo modo di concepire e realizzare questo genere di show. Come aveva sottolineato all'epoca il critico di *Film Comment*, Richard T. Jameson, "E' difficile non ritrovarsi a dire più o meno ogni cinque minuti 'Non posso credere che questo è stato girato per la TV!'".

Oggi il regista torna alla sua "nuova Casablanca", Miami, dove il traffico di droga dal terzo mondo si interseca con il complesso multimiliardario dei giganti dell'industria – per il primo esame di post millennio di ciò che è e di come appare il crimine globalizzato – con un adattamento per il grande schermo, ambientato al giorno d'oggi, di *Miami Vice*, senza i limiti imposti dalla televisione. I panni dei poliziotti-detective "Sonny" Crockett e Ricardo Tubbs, che Mann aveva contribuito a creare, sono vestiti da COLIN FARRELL e dal vincitore del premio Oscar JAMIE FOXX che per prepararsi alla parte si sono sottoposti ad un duro addestramento ed hanno partecipato a varie azioni simulate insieme agli agenti in incognito della DEA, dell'FBI, dell'ATF, del Dipartimento di Polizia di Miami-Dade (compresa l'unità S.W.A.T.) e degli agenti di polizia di frontiera e dell'immigrazione (ICE) – gente che in prima persona si muove nel pericoloso mondo del traffico illegale internazionale.

Durata: 2 ore 15 minuti

Miami Vice comincia con Crockett e Tubbs che una fuga di notizie ad alto livello ha portato all'omicidio di due agenti federali e a quello della famiglia di un amico informatore. Trascinati nel caso, l'indagine porta i due poliziotti-detective dritti alla porta di uno spietato assassino della gang Aryan Brotherhood e di un sofisticato network di trafficanti a livello globale protetti da un servizio di sicurezza di primissimo ordine.

Durante la caccia, i due partner incontrano la bellissima Isabella, figlia del responsabile cino-cubano delle finanze del cartello (GONG LI, *Memorie di una Geisha*) – una donna che sposta, ricicla ed investe il denaro. La seduttrice offre a Crockett l'opportunità di esorcizzare i propri demoni personali mentre questo cerca di proteggerla dalle forze del male ... mentre i nuovi amanti imparano chi sta da quale parte e chi si stia innamorando di chi. Allo stesso tempo, lo stoico Tubbs si infila nell'elusiva impresa criminale continuando a tenere d'occhio in maniera protettiva la sua ragazza, un'analista di computer di nome Trudy, (NAOMIE HARRIS, *Pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma*).

Mentre Crockett e Tubbs lavorano sotto copertura trasportando carichi di droga nel sud della Florida, si prodigano per identificare il gruppo responsabile dell'uccisione dei loro amici e allo stesso tempo indagano sul Nuovo Ordine del Mondo Clandestino (New Underworld Order). Nel corso della loro missione infrangono molte volte la legge dimenticando non solo da che parte sia il mondo reale, ma anche da che parte della legge dovrebbero trovarsi...

Il cast straordinario che accompagna i due protagonisti di *Miami Vice* include CIARAN HINDS (*Munich*) nel ruolo dell'Agente Speciale dell'FBI Fujima, JUSTIN THEROUX (*Mulholland Dr.*) nei panni del collega poliziotto-detective Zito, BARRY SHABAKA HENLEY (*Collateral*) in quelli del Tenente Castillo, ELIZABETH RODRIGUEZ (*Dead Presidents*) nel ruolo del Detective Gina Calabrese, JOHN ORTIZ (*Narc*) in quello del mediatore nel traffico di droga José Yero, e LUIS TOSAR (*Cargo*) nel ruolo del plutocrate apolide (e pigmalione di Isabella) Montoya.

Si unisce allo sceneggiatore/regista/produttore dietro alla macchina da presa un gruppo di straordinari filmmaker composto dal direttore della fotografia DION BEEBE (*Collateral*) e i montatori WILLIAM GOLDENBERG (*Heat, Ali, The Insider: Dietro la verità*) e PAUL RUBELL (*The Insider: Dietro la verità, Collateral*), che hanno già lavorato con Mann in precedenza. JOHN MURPHY (*28 Days Later*) ha composto le musiche del film; JANTY YATES (*Hannibal*) e MICHAEL KAPLAN (*Fight Club*) ha ideato i costumi del film. VICTOR KEMPSTER (*JFK*) ha realizzato le scenografie; *Miami Vice* è basato sulla serie televisiva creata da ANTHONY YERKOVICH (*Hill Street Blues*), che del film è anche il produttore esecutivo. Produttore del film, insieme a Mann è PIETER JAN BRUGGE (*Heat, The Insider*).

NOTE RELATIVE ALLA PRODUZIONE

“La morte non è di procedura o casuale, non quando si tratta di qualcuno che conosci.”

—Michael Mann

Le ragioni del mio ritorno a *Miami Vice* sono, secondo Michael Mann, unicamente “attrazione e tempismo.”

E' l'attrattiva di un lavoro sotto copertura e di quello che ti capita di conseguenza ... quello è stato il centro del mio interesse. Quando ho letto per la prima volta la sceneggiatura di Tony Yerkovich per il pilota della serie originale di *Miami Vice*, il mio istinto è stato quello di farne un film per il grande schermo. Ma era già stato firmato un accordo con NBC per farne una serie televisiva”.

Dopo varie decadi e tante richieste da parte di un numero infinito di fan e di critici affinché ne facesse un film, Mann ha sentito che era arrivato il momento per esplorare appieno i personaggi che aveva così faticosamente sviluppato e di fare un film che "liberasse ciò che c'è di adulto, di pericoloso e di affascinante nel lavorare sotto copertura ... soprattutto quando Crockett e Tubbs si addentrano in un territorio dove i loro distintivi non contano”.

Mann ha raccolto la sfida di rivelare le "cose brutte che accadono in luoghi pericolosi" in un film per il grande schermo. Come egli stesso spiega, "in un film con una censura di tipo R, possiamo permetterci di esplorare alcune delle cose che non potevamo mostrare in televisione. C'era sempre il

senso di una specie di censura auto imposta perché realizzavamo una serie televisiva. Ma la fuori c'è una vita così incredibilmente sensuale – per Crockett e Isabella, per Tubbs e Trudy".

Di estrema importanza per lo sceneggiatore/ regista/ produttore era il suo desiderio di raccontare l'arco primario delle storie di questi agenti: cosa accade quando dei poliziotti sono così profondamente infiltrati nel sindacato del crimine ad avere dei problemi a ritornare alla realtà? Mann ritiene che è proprio in questo aspetto che si trovi la chiave per le opportunità drammatiche ... nel raccontare la versione filmica dell'immersione di Crockett e Tubbs nel pericolo.

"Sei veramente al di là di ogni limite, e sopravvivi solo grazie al tuo ingegno", fa notare Mann. "Uno dei termini con cui viene descritto questo tipo di infiltraggio è "copertura accentuata"... particolarmente quando ti stai infiltrando all'interno di un'organizzazione criminale che dispone di una grande quantità di risorse di controspionaggio. Puoi infiltrarti troppo profondamente – come accade spesso – e devi fare affidamento sul tuo partner affinché ti riporti indietro. Come dice Tubbs a Crockett, 'esiste il lavoro sotto copertura e poi c'è da che parte è il mondo reale?'".

Mann ha compreso fin troppo bene che per le missioni sotto copertura o "U.C" servono degli individui molto speciali. Per rendere in maniera competente per il grande schermo la realtà che Crockett e Tubbs si trovano ad affrontare, una delle priorità di Mann è stata quella di assicurarsi, per lo sviluppo della sceneggiatura e per le decisioni relative alla produzione, la consulenza di esperti del settore. Secondo i veri poliziotti che lavorano sotto copertura e i consulenti tecnici, la maggior parte di quelli che lavorano sotto copertura sono cresciuti al confine tra il bene e il male. La cosa necessitava di essere sottolineata a dovere per raccontare legittimamente il mondo di *Miami Vice*.

"Sotto copertura significa che devi assumere varie identità", spiega qualcuno. "Non puoi lasciar trapelare quelli che sono i tuoi soliti atteggiamenti da poliziotto. Devi agire, parlare e camminare come un criminale. E devi convincere i criminali che non sei un poliziotto, perché è proprio quella la prima cosa che cercheranno di appurare".

Miami Vice offriva anche a Mann l'opportunità di trascorrere del tempo ad esplorare la città che aveva contribuito a tatuare sulla coscienza americana negli anni Ottanta. "Il fascino di Miami è sempre rimasto tale nella mia immaginazione", spiega. "La realtà di quella città è velata e le cose non sono esattamente ciò che sembrano. Ciò la rende molto attraente, affascinante e sensuale; ma è anche molto pericolosa".

Infatti, il filmmaker la definisce "non la punta più a sud degli Stati Uniti, ma la punta più a nord del Sud America – una capitale bancaria per i soldi in contanti".

Era di vitale importanza per Mann riuscire a catturare l'attrattiva di Miami insieme al suo sottobosco inquietante ... il suo marchio di fabbrica nel costruire il realismo dei suoi film. Per catturare lo stress estremo e la parte drammatica del lavoro sotto copertura – del vivere un'identità inventata – ha dovuto lavorare a lungo insieme ai suoi attori per preparare i loro ruoli, e ciò ha compreso l'ideazione di elaborate storie di vita, simulazioni realistiche di acquisto e spaccio di droga, ed una estesa preparazione fisica e mentale.

Con in mano il copione e gli esperti a disposizione, Mann sapeva che era arrivato il momento di scegliere gli attori giusti per la sua unità *Vice* ... ancora una volta.

Il Club degli Artisti:

Il cast di *Miami Vice*

“la migliore delle identità fittizie è essere se stessi alzando tutto il volume ed evitando le moderazioni”

—Michael Mann

Famoso per la sua capacità di costruire ruoli per i suoi attori che gli consentono di portare le loro capacità artistiche ad un nuovo livello, Mann voleva per interpretare i ruoli dei poliziotti di Miami-Dade, dei federali e dei criminali, uomini e donne altrettanto dedicati a comprendere il background dei loro personaggi quanto ad interpretarli sul grande schermo. Sapeva che comprendere a fondo questi poliziotti o criminali avrebbe richiesto un addestramento rigoroso e una ferrea disciplina da parte del suo cast.

Altrettanto cruciale per Mann era ideare una produzione che apparisse e comunicasse il senso della multiculturalità ... rispecchiando negli interpreti la sua intersezione di terzo mondo e di conglomerati globali.

Discutendo le sue scelte per i ruoli principali, Foxx, Farrell e Li, Mann spiega che "Lavorando con attori come Jamie, Colin e Gong... il livello di ambizione aggressiva nel 'quanto al limite possiamo spingerci' rende l'esperienza della regia emozionante ed avventurosa".

La scelta di Mann di Jamie Foxx per interpretare il ruolo di Ricardo Tubbs affonda le sue radici in una relazione tra il filmmaker e l'attore che va indietro di parecchi anni. *Miami Vice* è la terza collaborazione tra i due, dopo quella in *Ali* nel 2001 e quella in *Collateral* nel 2004, per la quale Foxx è stato candidato all'Oscar come Migliore Attore Non Protagonista. Quello stesso anno Foxx ha vinto l'Oscar come migliore interprete maschile per il suo lavoro in *Ray*.

"Jamie è un genio nella mimica", racconta Mann, "che utilizza per creare un'armonia immediata, spontanea e veritiera di movimento e personaggio. Conosce il modo in cui Tubbs si dovrebbe muovere e comportare, e lo porta avanti fino in fondo".

Foxx descrive il metodo utilizzato per sviluppare il personaggio urbano e incredibilmente furbo di Tubbs "lavorare con le caratteristiche di una persona. Devo vedere qualcuno ed osservarlo, perché so già cosa voglio fare col personaggio".

Durante l'addestramento intrapreso insieme ai veri poliziotti sotto copertura per prepararsi al ruolo, Foxx ha parlato apertamente con i vari agenti del loro lavoro. "Sei tentato di fare questo e di fare quest'altro", ha scoperto – chiedendo loro "Vi capita di provare un po' dell'altro lato?"

Secondo l'attore, mantenersi in equilibrio tra il proprio lavoro e quello a cui ti espone il mondo sommerso del crimine è un po' come "essere sposati ed avere una relazione clandestina. Sei sposato, ma esci con un'amante che non conosce limiti dall'altra parte".

A dar vita al carismatico e seducente Sonny Crockett, un ruolo che lui – come milioni di altri fan – conosceva dalla serie televisiva degli anni Ottanta, sarebbe stato Colin Farrell. L'attore, nato in Irlanda e di recente apparso in *Alexander* di Oliver Stone e in *The New World* di Terrence Malik, non ha fatto fatica ad immergersi nel ruolo di Crockett, gentleman del sud. Farrell fa notare succintamente "Crockett è un tipo onesto; è solido come una roccia".

L'attore avrebbe condiviso la passione del suo regista per la ricerca e la preparazione. Per quel che riguarda il proprio personaggio Farrell ha dichiarato che "la quantità di informazioni che Michael ci ha fornito era sbalorditiva. Siamo andati dappertutto per trovare Crockett ... ad Atlanta, a Memphis e in parte del Texas. Abbiamo appurato chi fosse suo padre e anche che sua madre era morta piuttosto giovane. Ho esaminato un'enorme quantità di informazioni su che tipo di abiti si indossavano quando era nato Sonny – quali fossero gli show, i film e le musiche di maggiore successo. Ti entrano dentro e influenzano le tue scelte".

Di Farrell Mann dice "Colin è semplicemente coraggioso a lettere maiuscole, e la sua preparazione è assolutamente di tipo classico. E' alimentato dalla volontà di andare dove deve il suo personaggio".

L'attore, secondo Mann, "porta un personaggio nuovo nel ruolo di Sonny Crockett. Niente guasta ciò che ha fatto Don Johnson, il che è magnifico. Si tratta di un'iterazione aggiuntiva ... non esiste una base per un paragone".

Commentando la performance del suo co-protagonista, Foxx afferma che "Credo che Miami Vice sia stata per lui l'occasione di prendere quella persona che la gente vede e sposarla a Crockett. Colin ha il bell'aspetto del macho, il senso dell'umorismo, ma è anche capace di calarsi a fondo nella parte. Quando lo fa pensi "è una cosa vera".

I due protagonisti sapevano che avrebbero dovuto conoscersi bene per risultare credibili nel ruolo di partner. Come spiega Foxx al riguardo "è tutta una questione di chimica. Se manca quella, non funziona nulla".

Farrell conviene che "esiste tra i due quel tipo di amicizia e di comprensione che nasce dalla condivisione degli stessi ideali ... essere sempre lì l'uno per l'altro e aver fiducia nel proprio partner".

Il principale elemento femminile in Miami Vice è l'oggetto finanziario/criminale dell'ossessione di Crockett, Isabella, interpretato dall'affermata attrice cinese Gong Li. Già una star in

Asia, da qualche tempo Li ha cominciato a recitare nei film occidentali con ruoli da protagonista in *Memorie di una Geisha* e il film di prossima realizzazione *Young Hannibal*.

"Questo personaggio è molto diverso", fa notare l'attrice. "E' piuttosto singolare. Non si può dire che sia un personaggio cattivo, ma è comunque una spacciatrice di droga. E' una donna forte, ma allo stesso tempo, veramente vulnerabile".

Aggiunge Mann, "Desideravo lavorare con Gong Li da quando l'avevo ammirata in *Lanterne Rosse* e in *Sorgo Rosso*. Più le cose si complicano, più le piacciono".

Li loda Mann per averla spinta oltre ogni limite che si era auto imposta. "Ti affida degli incarichi impossibili, ma ti dice che sarai in grado di portarli a termine. E alla fine ci riesci per davvero".

Uno dei punti cruciali nella vita di Isabella è la sua inaspettata storia d'amore con Sonny Crockett, complicata dal fatto che lei è coinvolta con Montoya – interpretato dall'attore spagnolo Luis Tosar – uno dei più potenti criminali dell'America Latina. Anche Crockett non si rivela onestamente ad Isabella. Il loro amore, nato sotto la falsità delle mentite spoglie, presenterà tutta una serie di problemi.

Mann fa notare che Crockett si rende conto che la relazione che ha con Isabella è del tipo che capita "una sola volta nella vita. Ad eccezione del fatto che lei è la donna sbagliata e lui l'uomo sbagliato".

Li ne conviene, "Isabella ha paura di provare emozioni e sentimenti reali. Non ha mai sperimentato un'unione emotiva alla quale si è dedicata con tutta se stessa".

Un'altra felice aggiunta alla multiculturalità del cast è stata l'attrice inglese Naomie Harris, nei panni di Trudy, l'analista di computer del Bronx (e amante di Tubb). Catturata l'attenzione internazionale nel 2002 grazie alla sua performance nel film *28 Giorni Dopo*, la Harris ha alternato le riprese di *Miami Vice* a quelle del secondo e del terzo episodio de "I Pirati dei Caraibi", per la regia di Gore Verbinski.

Perfettamente a suo agio sia con i dialoghi taglienti che nel maneggiare le armi, l'attrice ha colpito il regista Michael Mann fin dal primo giorno. "Naomie è fantastica. Ha un appetito vorace per l'acquisizione di nuove capacità", afferma.

Del cast fanno parte anche Justin Theroux nel ruolo del poliziotto-detective amico Zito, Barry Shabaka Henley nei panni del loro diretto superiore, il Tenete Castillo, ed Elizabeth Rodriguez, nel ruolo della poliziotta dall'ottima mira Gina Calabrese.

La Rodriguez ha preso a cuore la mentalità da addestramento militare di Mann. Nel guardarla mentre si preparava ad una scena in cui doveva affrontare la Aryan Brotherhood, Mann ne apprezzava le qualità. "Elizabeth si è trasformata quasi in un killer a forza di lavorare in palestra con il suo istruttore Mick Gould".

Completano il cast di *Miami Vice* l'attore newyorkese John Ortiz (*Narc, Carlito's Way*) nei panni del corriere della droga José Yero, e Ciaran Hinds in quelli dell'agente speciale dell'FBI Fujima – l'uomo che consente, non senza riluttanze, a Crockett e a Tubbs di infiltrarsi profondamente nel mondo del crimine dopo l'omicidio dei loro amici.

Una volta assegnate tutte le parti, per Mann e la sua troupe cominciava il duro lavoro di trasformazione degli attori in poliziotti durissimi e in falsi criminali da infiltrare nel mondo del crimine.

La Sporca Realtà

L'addestramento insieme agli esperti del settore

"Il suono dell'aria che rapidamente riempie lo spazio creato dal tuo corpo che muore".

- Ricardo Tubbs

Affinché i suoi attori fossero in grado di muoversi lungo la sottile linea di confine tra la giustizia e la vendetta, Mann si è assicurato che adottassero un regime preparatorio fisico, mentale e per l'uso delle armi prima di dare inizio alla riprese. Fa notare che se esiste qualcuno che capisce questo tipo di preparazione, sono proprio gli attori. "Gli agenti si preparano a lavorare sotto copertura proprio come fanno gli attori – cercando di conoscere tutti i dettagli sulla persona che si preparano ad interpretare", spiega il regista. "Si isolano dal mondo e si concentrano sui dettagli".

Per trasformarsi nei poliziotti-detective Sonny Crockett e Ricardo Tubbs, Farrell e Foxx si sono preparati per tre mesi sul posto, a Miami. Fortunatamente entrambi gli attori non erano estranei a questo tipo di preparazione. Farrell si era appena preparato per i ruoli in *S.W.A.T.* e in *The Recruit*, e Foxx nel 2005 si era preparato per le riprese di *Jarhead* e di *Stealth- Arma Suprema*, pertanto i due attori erano pronti ad affrontare le sfide che le riprese di questo film avrebbero presentato.

Grazie alla collaborazione di diversi agenti di polizia locali e federali, Mann ha sviluppato un programma molto ferreo per i suoi attori. Ha esemplificato questa necessità spiegando che "Quando Crockett e Tubbs incontrano Josè Yero e negoziano sul modo di portare nel paese la merce, Colin e Jamie erano veramente in grado di fare tutte le cose di cui parlavano.

Ricorda Farrell, "ripetevamo le azioni all'infinito ... andavamo al poligono di tiro quattro volte alla settimana per due ore, sparando almeno 500 volte al giorno. Ci hanno spiegato come si tiene un'arma, come evitare di diventare un bersaglio, ad acquisire sincronia nei movimenti e a limitarli per poter mettere a sesto i tuoi colpi".

Mann ci teneva che i suoi "poliziotti" venissero istruiti su come vivere una vita sotto copertura. "Ci ritrovavamo in situazioni di "acquisti" di routine a livello di strada", spiega. "E poi portavamo la merce lontano dalla terra ferma – su barche o aerei – simulando queste azioni per Jamie e Colin con gente che le aveva compiute già molte volte".

Il filmmaker descrive le prove come una sorta di "teatro di strada ma reale. Eravamo insieme a sette, otto o nove agenti federali navigati che avevano compiuto azioni molto pericolose sotto copertura sia negli Stati Uniti che in paesi stranieri. Alcune simulazioni sembravano totalmente reali".

La cosa garbava, nonostante li rendesse esausti, sia a Foxx che a Farrell. Farrell fa eco al resto del team nell'esprimere un profondo rispetto per i suoi addestratori, "Questi tipi si sono spinti veramente dentro al crimine. Lavorando, acquistando, trasportando la droga dal Sud America dentro a Miami. Alcuni di loro lo hanno fatto semplicemente per l'eccitazione che ne derivava. Avevano sviluppato delle storie – identità costruite per le quali avevano costruito una realtà completamente alternativa".

Continua l'attore, "Michael non lavora con gente che dice 'in teoria'. Hanno tutti molta pratica in quello che fanno o che hanno fatto. Lui pensa 'perché fingere quando si può fare per davvero?'. Hanno dieci minuti per convincere qualcuno che non sono poliziotti e per comprare o vendere la merce. La conseguenza di un errore per loro non è una scena rovinata o un cambio nella regia – è una pallottola in testa".

Mann si è rivolto ad agenti federali molto esperti all'inizio della produzione affinché collaborassero alla preparazione degli attori di *Miami Vice* riguardo ai metodi per condurre operazioni sotto copertura. Uno di essi fa notare come "Colin e Jamie sono stati esposti alle stesse situazioni che i nostri ragazzi affrontano realmente, e le situazioni sono state ideate dagli agenti che veramente lavorano sotto copertura".

Un esempio di queste situazioni è quando Farrell ha accompagnato i poliziotti in incognito in quella che credeva essere una vera operazione di compravendita di droga. Gli era stato spiegato che tutte le fasi pericolose erano già state superate e che 'non sarebbe accaduto nulla'.

Nella realtà dei fatti la situazione era stata preparata affinché uno dei falsi spacciatori potesse mettere alla prova le capacità di Farrell nei panni di Crockett reagendo in maniera assolutamente esagerata davanti a lui. Secondo il racconto di uno degli agenti federali, "uno dei nostri 'agenti in incognito' è scappato dalla finestra quando sono arrivati i trafficanti. Colin ha visto questo caos materializzarsi davanti ai suoi occhi e si è tirato indietro dalle trattative. Per un secondo deve aver pensato 'Mio Dio, in che guaio mi sono cacciato?'"

Ma l'agente riconosce a Farrell di essersi servito dell'istinto per tirarsi fuori dalla situazione. Continuavo a dirgli che secondo me era un poliziotto e gli ripetevo 'provami che non sei un piedi piatti! Se hai un registratore fammelo vedere! E Colin si apre di scatto la camicia e mi dice 'guarda, non ho niente addosso''. Dopo quell'episodio Colin aveva passato l'esame e imparato che nel mondo degli infiltrati può succedere di tutto in qualsiasi momento.

Farrell ricorda che quell'esercitazione gli ha fatto veramente capire qualcosa " cioè che non importa quanto tu creda di essere preparato a qualcosa perché in un attimo può accadere di tutto e

devi avere i nervi saldi. E' stato molto spaventoso perché si trattava di un'azione reale in tutto e per tutto".

Riguardo a queste tecniche di preparazione, Mann spiega che "Se Colin sa di poter veramente fare ciò che fa Crockett, aumentano le sue capacità intrinseche. E il fatto di essere cosciente delle sue grandi abilità conferisce magicamente maggiore credibilità ad ogni azione. Lui è Sonny Crockett e può fare tutto quello che sa fare Sonny".

Riguardo al desiderio dei suoi attori di calarsi nella parte, Mann sapeva che – sebbene desiderasse il massimo del realismo – la sua priorità era quella di rendere il set assolutamente sicuro. Quando sfreccia sull'autostrada costiera della Florida, "Colin guida realmente una Ferrari Challenge – una versione da corsa 360 – equipaggiata con tutti i sistemi di protezione di una vera auto da corsa. Volevo che guidasse l'auto come un professionista del volante e che tutto il resto passasse per lui in secondo piano". E tutto quello che fa Crockett vale anche per Tubbs, quindi la stessa cosa è valsa per il *Mojo*, il motoscafo", spiega il regista. "Jamie è diventato espertissimo di guida di fuoribordo ed è partito a razzo inseguendo un piccolo aereo".

L'Intersezione del Crimine Le riprese di Miami Vice

"Non ti abbiamo portato qui per ucciderti. Se ti avessimo voluto morto non respireresti più l'aria di Miami".

- Isabella

Nel 2006, mentre molti registi scelgono di servirsi della tecnologia *green-screen* o di luoghi economici dove girare le proprie storie, Mann non ha voluto utilizzare questi trucchi. Per il filmmaker era cruciale recarsi nei luoghi reali dove i suoi personaggi vivono, lavorano e operano. "Ci sono cose che non si possono ricreare artificialmente", spiega il regista. "Per quanto validi siano i nostri tecnici, non si può ricreare il sapore di certi quartieri. Il pubblico capisce quando gli stai proponendo uno sfondo fittizio e nota la differenza se utilizzi luoghi reali".

Mann e la sua squadra hanno setacciato numerose zone del mondo alla ricerca di luoghi che potessero riflettere l'umore delle scene che si apprestavano a girare. Ma il grosso di Miami Vice è stato girato a Miami e nelle Key West, in Florida, con incursioni in Paraguay, nella Repubblica Dominicana, in Uruguay e in Brasile.

La città di Miami è cambiata considerevolmente dagli anni Ottanta, quando la serie televisiva di Mann contribuì ad incrementare il turismo nella zona. Vincitore dell'Oscar per la fotografia di *Memorie di una Geisha*, l'australiano Dion Beebe si è riunito a Mann per *Miami Vice*. Il direttore di fotografia di *Collateral* spiega come Miami sia in una fase di complessa transizione. "La difficoltà nel fotografarla sta nel fatto che si tratta di una città che sta trovando se stessa".

Miami è cresciuta verticalmente in seguito alla costruzione di molti nuovi grattacieli che marcano l'orizzonte ovunque i suoi abitanti e i turisti rivolgano lo sguardo. Discutendo della nuova Miami, Mann spiega che la città è più cosmopolita, sofisticata e opulenta di quanto non lo fosse negli anni Ottanta, al tempo delle riprese del telefilm. "Miami è più solida. E' completamente diversa da come era all'epoca – la nuova architettura di Miami è tutta orientata alla trasparenza. Puoi vedere le tempeste che si formano sopra le Bahamas e guardare attraverso vetrate altissime. Sei immerso nella natura e al tempo stesso senti di sovrastare il porto della città".

Nonostante le quattro o cinque tempeste che rischiavano di abbattersi quotidianamente sulla città in Agosto, Farrell ha trovato il gioiello della Florida del sud meraviglioso, descrivendola come "Un lago pieno di monete che sono state gettate nell'acqua e galleggiano sulla superficie".

Gli uragani Latrina, Wilma e Rita sono stati ospiti indesiderati sul set di Vice mentre proseguivano le riprese ai Caraibi. Pur non avendo toccato i set del film, gli uragani continuavano a ricordare agli attori e alla troupe le devastazioni verificatesi nella regione del Golfo degli Stati Uniti. Per molti giorni le riprese sono state sospese a causa della ferocia delle tempeste, ma fortunatamente non si è stati costretti a sospendere del tutto i lavori. "Ci ha rallentato, ma non è stato nulla rispetto alla devastazione e alla morte seminata nella regione a sud degli USA", racconta Mann.

Farrell aggiunge che "Gli uragani erano così potenti e spaventosi. E i danni che hanno causato ... orribili". Foxx, dal canto suo ricorda i momenti migliori delle riprese, "la gente sarà contenta di vedere quello che Mann le regala in questo film... aerei, imbarcazioni, e tutto quello che Miami è per davvero".

Nonostante questo, Mann sapeva che Miami era ancora un posto ricco di storie oscure da raccontare. Non si è adagiato sulle immagini a pastelli trite e ritrite della South beach degli anni Ottanta, ma ha raccontato la nuova immagine della città, attraverso le sue bellissime case e i suoi nuovi straordinari grattacieli, ma senza trascurare la zona malfamata e meno scenografica.

Per poter catturare l'essenza del mondo del crimine il team della produzione si è recato in numerosi luoghi dei Caraibi e anche dell'America del Sud e del Paraguay.

Una delle scene iniziali del film si apre con una consegna da parte di un corriere in un luogo strano. Mann ha deciso di girare la scena a Ciudad del Este (CDE) in Paraguay, che ha un aspetto assolutamente singolare. La città, che vive unicamente di commercio (non tutto legale) viene paragonata da alcuni ad un formicaio, con sciame di persone che portano avanti i loro traffici. Ne emana un netto senso di pericolo e la multi-etnicità dei suoi abitanti ne aumenta il senso di mistero. Beeb e Mann erano determinati a catturare tutto questo nel film.

Descritto appropriatamente come il luogo del "capitalismo sfrenato", il Paraguay offriva agli attori lo sfondo perfetto per le sequenze chiave. "Con il suo "commercio laissez-faire e una città dove si compra e si vende qualsiasi cosa", racconta Mann, "ho potuto comprarvi *Collateral* in DVD per due dollari!"

Nella città costiera di Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana, Mann ha utilizzato parti specifiche di metà della zona est dell'isola per ricreare Haiti, un luogo troppo pericoloso per girarci un film. Per comunicare il senso di tensione altissima di una scena notturna Mann ha scelto Capotillo – più esattamente il Mercato Nuevo – la zona più pericolosa della città.

Per far ciò sono state adottate misure di sicurezza molto elaborate e sia la troupe che gli attori hanno potuto cogliere il reale senso del pericolo che vi si respira. Stephen Donehoo, direttore capo della Kissinger-McLarty Associates, è stato ingaggiato dalla produzione in veste di consulente politico per Vice. "Alcuni dei luoghi in cui è stato girato il film sono paesi molto interessanti dove la fluida situazione politica richiede una certa discrezione", fa notare Donehoo. "Abbiamo lavorato a stretto contatto con i governi locali e federali per dimostrare che ciò che facevamo sarebbe stato utile al paese".

Mann descrive Haiti, il noto paradiso dei trafficanti di droga, come un luogo "caotico e dove è difficile infiltrarsi. Le organizzazioni dei trafficanti conducono i loro affari in maniera furba e sofisticata. Se sei un agente che lavora sotto copertura come Crockett o Tubbs sarà molto facile che ti ritrovi a negoziare ad Haiti".

In questi luoghi, gli addetti alle scenografie di *Miami Vice* erano determinati ad aggiungere dettagli che conferissero ulteriore intensità ad ogni scena. Per trasformare Santo Domingo in Haiti il team ha sostituito tutte le insegne in spagnolo con insegne in francese. La specificità nei colori era altrettanto fondamentale per rappresentare Haiti. "Gli edifici di Haiti hanno dei colori molto speciali", spiega il regista, "che non trovi in nessuna altra parte del mondo".

Per riprodurre l'Avana per le scene in cui Isabella e Crockett vivono la loro proibita storia d'amore, Mann si è ricordato di una città sulla costa a sud del Brasile che aveva visitato recandosi a Montevideo, in Uruguay, molti anni addietro. Ha chiesto al suo team di costruire una casa nella zona di Atlantida, in Uruguay, per duplicare Vedano, un quartiere nella zona nord dell'Avana. E' stato abbastanza complicato realizzarla affinché risultasse credibile negli esterni come negli interni.

"E' la casa dei genitori di Isabella", spiega l'arredatore di set Jim Erickson. "l'esterno non doveva essere troppo appariscente per via del traffico di droga. Ma l'interno doveva essere abbastanza semplice e curato, perché Isabella è ricca e può permettersi di mantenerla curata".

Le riprese di *Miami Vice*:
Il fascino delle macchine da presa ad alta definizione

*"Abbiamo illuminato le operazioni di Montoya dal di dentro.
Nessuno è stato qui prima di noi."*
—Sonny Crockett

Il regista Mann è diventato un pioniere nell'uso e nella propaganda a favore delle riprese ad alta definizione. La profondità di campo che consente una ripresa ad alta definizione – insieme al suo sistema di esposizione dei riflessi – crea l'effetto muti-dimensionale voluto da Mann e da Beebe. *Vice* li ha visti nuovamente insieme dopo *Collateral*.

Per Mann la possibilità di offrire agli spettatori questo spettacolo ad alta definizione aumenta l'eccitazione della realizzazione del film. "Lo confesso, è molto avventuroso fare una cosa simile", spiega. "Quando ti dicono 'è troppo difficile. Non si può effettuare una ripresa su un fuoribordo che va a 70 miglia all'ora e registrare il sonoro in mezzo all'Oceano' allora cominci ad arrovellarti sul come riuscirci".

La ragione principale per filmare ad alta definizione, sempre secondo il filmmaker, è stata quella di consentire al pubblico di vedere "come la luce colpisca l'acqua e le persone ... come tutto ciò che stai guardando sia così ricco di colore e vivido".

Beebe fa notare come per filmare in esterno in alta definizione "si debba seguire da vicino l'ambiente, e la cosa può sorprenderti parecchio, sia che si tratti della luce o di un momento in cui il cielo è molto contrastato ... o di un'azione all'interno o sullo sfondo, che sarebbe stata molto più controllabile in un teatro di posa".

Mann ha visitato molti luoghi esotici ed ha utilizzato ogni angolo di Miami affinché il film riflettesse in alta definizione il senso di calore, di umidità appiccicosa e di minaccia proprio dei tropici. In *Vice* ci sono tuoni e fulmini, veri colpi di pistola e tracce di pallottole. Beebe sapeva dalla sua esperienza in *Collateral* che quello che riprendeva per questo film sarebbe stato molto vicino a quello che il pubblico avrebbe visto sullo schermo. Cercare di riprodurre quel tipo di look nella fase di post produzione è una vera sfida a livello tecnico.

Il direttore di fotografia si è trovato a dover affrontare una nuova serie di ostacoli nel suo nuovo progetto con Mann.

"*Collateral* è stato sicuramente il mio primo esperimento con l'alta definizione", spiega Beebe, "e l'obiettivo di Michael era quello di spingere al massimo la sensibilità di queste macchine da presa durante la notte. L'ottanta per cento di *Miami Vice* è fatto di scene notturne, ma il punto di partenza per *Collateral* era stato portare l'alta definizione nelle riprese diurne".

Beebe spiega che le macchine da presa ad alta definizione sono state testate al di là dei loro limiti nel corso della produzione. "Abbiamo girato a bordo di fuoribordo da corsa, Ferrari, e in mezzo al mare su cargo, jet e piccoli aerei. E le macchine sono state sottoposte ad un'incredibile sforzo".

"penso che siano ancora piuttosto fragili e che siano state progettate soprattutto per le riprese in studio", continua. "Ma ce l'abbiamo fatta ... sebbene si sia trattato di una vera sfida per la nostra squadra di tecnici del digitale riuscire ad arrivare fino in fondo".

Ma tutto è stato perdonato una volta che Beebe si è reso conto che grazie a questa nuova tecnologia potevo metter a fuoco da pochi centimetri dalla mia faccia fino all'infinito".

Un aspetto curioso delle riprese in alta definizione è l'impatto sugli attori e sulla troupe. "Ha un impatto sulle dinamiche del set", spiega Beebe. "la massima lunghezza di una bobina era di dieci minuti. Poi eri costretto a fermarti, caricare la nuova bobina e ripartire. Ma adesso si possono fare delle riprese lunghe 50 minuti. Tutto diventa molto più fluido perché non devi ogni volta resettare, cominciare di nuovo e dare lo stop".

E sull'importanza di girare in alta definizione, Mann aggiunge, "mi consente di portare il pubblico lì, sul posto. Di fargli sentire di essere lì, al centro dell'azione, su quella barca in piena notte o alle prime luci dell'alba".

Le macchine da presa ad alta definizione e la possibilità di girare in esterni sul posto, hanno consentito a Mann di suscitare nel suo pubblico il tipo di emozione che desiderava. "A Los Angeles non ti senti come a Miami – perché magari dietro l'angolo c'è un uragano, oppure c'è appena stato, e il clima è ricco di tempeste, ai Caraibi".

Tornare al mondo che Mann ha creato girando *Miami Vice* è stata un'esperienza catartica per tutti coloro che sono stati coinvolti nella realizzazione del film, e specialmente per lo sceneggiatore/regista/produttore. Mann è perfettamente consapevole che combattere il crimine a questi livelli è un lavoro spaventoso. Nel suo film Mann si è sforzato di non mitizzare o rendere glamour il traffico di droga. Ci comunica invece il senso di isolamento, di confusione e di orrore che provano coloro che si trovano in prima linea.

Il suo interesse per il mondo delle operazioni sotto copertura lo ha portato a raccontare al pubblico di tutto il mondo la storia di due poliziotti che cominciano a dimenticarsi da che parte sia la realtà. "E' un lavoro molto emozionante", spiega il regista. "Ecco cosa spinge la gente a farlo. E' il momento in cui ti infili addosso questa falsa identità e la vivi, la senti tua e ci credi".

"Quello che cerco di comunicare al pubblico", spiega Mann, "è la sensazione di essere nei panni di Crockett, di farlo identificare con Crockett in circostanze letali". "Proprio come uno dei momenti chiave del film", continua il regista, "quando Tubbs dice a Crockett 'ti rendi conto che dovrai toglierti il distintivo e che la tua finta identità e ciò che è reale crolleranno nello stesso istante? Sei pronto ad affrontare tutto questo?'".

I PROTAGONISTI

Nato in Irlanda, **COLIN FARRELL** (Detective Sonny Crockett) continua ad attirare l'attenzione ad Hollywood. Ha appena terminato le riprese del film della New Line, *Pride and Glory*, nel quale recita accanto ad Edward Norton, per la regia di Gavin O'Connor—la storia di una famiglia di poliziotti di New York City lacerata dalla corruzione e dagli scandali. Quest'estate reciterà nel nuovo film di Woody Allen, ancora senza titolo, accanto a Ewan McGregor.

Recentemente è stato protagonista del film di Oliver Stone *Alexander*; in *The New World* di Terrence Malick; di *Chiedi alla Polvere*, tratto dal romanzo di John Fante; ha recitato accanto ad Al Pacino ne *La regola del sospetto-The Recruit*; in *Una casa alla Fine del Mondo*, tratto dal romanzo di Michael Cunningham; e nei due film di Joel Schumacher *In Linea con l'Assassino* e *Tigerland*. Tra gli altri film da lui interpretati ricordiamo *Minority Report*, *Daredevil*, *Gli Ultimi Fuorilegge*, *S.W.A.T.* e *Intermission*.

Nato e cresciuto a Castleknock nella Repubblica Irlandese, Farrell è figlio dell'ex giocatore di football Eamonn Farrell e nipote di Tommy Farrell. Sia Tommy che Eamonn hanno giocato nella squadra degli Shamrock Rovers, dell'Irish Football Club, negli anni Sessanta.

Da adolescente Farrell pensava di voler seguire le orme del padre e dello zio, tuttavia il suo interesse si orientò presto verso la recitazione ed entrò alla Gaity School of Drama di Dublino. Prima di completare il corso degli studi, Farrell ottenne uno dei ruoli principali nella miniserie di Deirdre Purcell *Falling for a Dancer*; ad esso fecero subito seguito un ruolo da protagonista nella serie della BBC *Ballykissangel* ed un ruolo principale nel film che segnava il debutto alla regia di Tim Roth *The War Zone*.

Attualmente vive a Dublino, in Irlanda.

JAMIE FOXX (Ricardo Tubbs) ha vinto il Premio Oscar nel 2004 per la sua interpretazione del leggendario musicista Ray Charles nel film *Ray*, diretto da Taylor Hackford. Quella interpretazione ha valso a Foxx anche un Golden Globe award, un premio SAG, un premio BAFTA e, tra gli altri, anche un premio NAACP Image.

Oltre al ruolo da protagonista interpretato in *Ray*, Foxx ha dato vita nello stesso anno anche ad altri due personaggi acclamati dalla critica: il primo è stato quello di *Redemption*, la storia vera di Stan “Tookie” Williams creatore dell' FX Network. Williams, fondatore della gang di Los Angeles *the Crips*, è stato condannato all'ergastolo e in prigione ha cambiato vita, concentrando i suoi sforzi nell'aiutare i ragazzi dei ghetti urbani e nel dar voce a risoluzioni contro la violenza che gli hanno valso varie candidature al Premio Nobel per la Pace. Per questa sua interpretazione Foxx è stato candidato ai premi Golden Globe, SAG e NAACP Image. Il secondo è stato quello in *Collateral* nel quale appariva accanto a Tom Cruise, nel ruolo di un autista di taxi che si ritrova ostaggio di un accattivante killer a pagamento che commette in una notte un omicidio dopo l'altro a Los Angeles. Il film ha riunito Foxx col regista Michael Mann che lo ha diretto in *Ali*. Questo ruolo gli ha valso un Golden Globe, un premio SAG, e un premio NAACP Image oltre alla candidatura all'Oscar come Miglior Attore Non Protagonista.

Foxx è stato il primo a ricevere tre candidature ai Golden Globes per le categorie di recitazione e a quattro premi SAG nello stesso anno. E' stato il primo Afro-Americano che ha ricevuto due candidature all'Oscar nello stesso anno ed il secondo uomo nella storia ad essere candidato a due Oscar per la recitazione per due film diversi nello stesso anno.

Foxx è stato recentemente interprete di *Jarhead*, della Universal Pictures, accanto a Jake Gyllenhaal e Peter Sarsgaard, per la regia di Sam Mendes. Il film è basato sul best seller del 2003 dell'ex-marine Anthony Swofford, sulle sue esperienze in Arabia Saudita prima dell'operazione Desert Storm e sulle sue esperienze di combattimento in Kuwait. Foxx è stato anche protagonista del triller di azione/avventura, *Stealth- Arma Suprema*, diretto da Rob Cohen, con Josh Lucas e Jessica Biel.

Foxx ha cominciato a recitare a Hollywood come attore comico. Dopo poco è entrato a far parte del cast della serie comica della Fox *In Living Color*. Per tre anni è apparso accanto a Jim Carrey, Damon Wayans e a Tommy Davidson in alcuni dei più divertenti e memorabili momenti della televisione. Foxx è poi passato ad uno show tutto suo, *The Jamie Foxx Show* per la WB, che è andato avanti per cinque anni. Nella serie l'attore non si limitava a recitare ma è stato anche co-ideatore, produttore esecutivo e regista di vari episodi.

La grande occasione per passare al cinema è arrivata a Foxx nel 1999, quando Oliver Stone lo ha voluto nel ruolo di Willie Beamen nel film *Ogni Maledetta Domenica*, accanto ad Al Pacino. Nel 2001, ha interpretato il ruolo di Drew “Bundini” Brown in *Ali*, accanto a Will Smith. Dopo *Ali* ha recitato nel suo secondo HBO Comedy Special, *Jamie Foxx: I Might Need Security* nel febbraio del 2002.

Oltre allo straordinario lavoro compiuto davanti alla macchina da presa, Foxx vanta anche un'eccellente carriera di musicista. L'uscita del suo attesissimo album di debutto per la J Records, “Unpredictable,” è stato solo un assaggio della sua poliedricità di artista. “Unpredictable” è andato in cima alle classifiche nel dicembre del 2005 e ci è rimasto fino agli inizi del 2006, restando in testa per cinque settimane, vendendo oltre un milione di CD in venti giorni valendogli ben otto candidature ai Billboard Music Awards. Il suo special per la NBC, *Unpredictable*, è una performance dal vivo del suo of album, al quale hanno preso parte star di altissimo livello come Mary J. Blige, Common, Snoop Dogg, The Game e Angie Stone. Con due candidature al premio Grammy (e due premi BET vinti) nel 2005 per il suo lavoro con Kanye West (“Gold Digger”) ed il suo singolo (“Creepin”) nell'album “So Amazing” (un tributo di grandi artisti a Luther Vandross), la musica continua ad occupare un posto importante nella carriera di Foxx. Si unisce a leggende come Frank Sinatra, Bing Crosby e Barbra Streisand diventando il quarto attore vincitore del premio Oscar ad avere un album in testa alle classifiche.

Foxx è nato e cresciuto in Texas ed ha studiato musica classica alla United States International University di San Diego. Attualmente risiede in California.

GONG LI (Isabella) è una star acclamata a livello internazionale che ha debuttato sui grandi schermi americani nel ruolo della pericolosa Hatsumomo in *Memorie di una Geisha*.

Le performance di Li sono state apprezzate dal pubblico di tutto il mondo dal suo debutto cinematografico in *Sorgo Rosso*, vincitore dell'Orso d'Oro al festival di Berlino del 1987, e che ha segnato l'inizio di una nuova era per il cinema cinese. Il regista Zhang Yimou, uno dei primi filmmaker della Cina del dopo rivoluzione-culturale, ha realizzato altri sei film insieme a Li dopo *Sorgo Rosso*. I suoi *Ju Dou* e *Lanterne Rosse* sono stati i primi film cinesi ad essere candidati all'Oscar. Le loro collaborazioni comprendono anche *La storia di Qi Ju*, che ha valso a Li il premio come migliore attrice alla Mostra del Cinema di Venezia il premio China's Golden Rooster, ed anche *To Live* e *Shanghai Triad*.

Li è stata interprete di tre film diretti da Chen Kaige, un altro dei grandi registi della Quinta Generazione. Il primo, *Addio Mia Concubina*, è stato candidato all'Oscar ed ha vinto la Palma d'oro a Cannes, i premi Golden Globe e BAFTA per il miglior film straniero, ed una lunga serie di premi assegnati da vari gruppi di critici. Li ha avuto il premio del New York Film Critics Circle come Migliore Attrice Non Protagonista per *Addio Mia Concubina*. E' stata anche interprete di *Tempress Moon* e di *L'Imperatore e l'Assassino* sempre diretti da Chen Kaige. L'anno passato è stata interprete di *Zhou Yu's Train*, il suo secondo film per la regia di Sun Zhou, che l'aveva già diretta in *Breaking the Silence*. Ha nuovamente vinto il premio Golden Rooster come Migliore Attrice per *Breaking the Silence*.

Li è stata interprete di due progetti diretti dal regista di Hong Kong Wong Kar Wai: *2046* e *La Mano*, il suo episodio per il film in tre parti *Eros*. Ha da poco ultimato le riprese di *Young Hannibal: Behind the Mask*, scritto da Thomas Harris e diretto da Peter Webber.

Nata nella regione nord-orientale della Cina nella provincia dello Shenyang, Li si è laureata presso il Central Drama College di Pechino nel 1989. E' stata presidente della giuria al Festival di Berlino nel 2000, alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2002 e del Tokyo International Film Festival nel 2003. Nel 1998, Li ha ricevuto da parte del governo francese il titolo di Officier des Arts et Lettres per il suo contributo al cinema.

Vive a Pechino.

Uno dei prodotti di importazione londinese più promettenti, **NAOMIE HARRIS** (Trudy Joplin) ha rapito Hollywood grazie alle sue innate abilità di attrice, e alla forza e alla bellezza che riesce ad emanare sullo schermo. Si è assicurata i futuri ruoli da interprete principale con la sua interpretazione nel film *28 Giorni Dopo*, ed ha continuato a crescere nei numerosi film successivi dei quali è stata interprete insieme a grosse star del calibro di Johnny Depp, Orlando Bloom, Pierce Brosnan, Woody Harrelson e Colin Firth.

Quest'estate la Harris è apparsa nell'attesissimo *Pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma*. Nel film recita il ruolo della regina gitana Tia Dalma, accanto a Johnny Depp, Orlando Bloom e a Keira Knightley. Diretta da Gore Verbinski per la produzione di Jerry Bruckheimer, la Harris interpreterà nuovamente questo ruolo in *Pirates of the Caribbean 3*.

Recentemente è stata interprete dell'acclamato *Tristram Shandy: A Cock and Bull Story*, nella quale interpreta il ruolo di una ragazza coinvolta in un complicato triangolo amoroso. E' anche stata interprete del film della New Line diretto da Brett Ratner *After the Sunset*, con Pierce Brosnan, Salma Hayek e Woody Harrelson, nel ruolo di una poliziotta delle Bahamas parte di una banda che riesce a mettere a segno un colpo elaborato. Cresciuta nella zona Nord di Londra, la Harris ha studiato recitazione dall'età di nove anni. Si è laureata presso la Cambridge University (Pembroke College) ed ha continuato a studiare presso la Old Vic Theatre School di Bristol. Allievi della stessa scuola sono stati anche Daniel Day-Lewis, Brian Blessed, Miranda Richardson e Jeremy Irons.

Perfezionando le sue abilità recitative nel 2000, la Harris ha trascorso il suo primo anno alla scuola di recitazione interpretando ruoli teatrali prima di sostenere un provino per Danny Boyle (*Trainspotting*, *The Beach*, *Shallow Grave*) nel 2001 ed assicurarsi il ruolo da co-protagonista di Selena in *28 Giorni Dopo*. La parte di sopravvissuta urbana che brandisce un machete ha richiesto un mese di addestramento per poter sostenere il faticoso lavoro fisico che richiedeva.

La Harris ha poi indossato i panni di Clara nell'adattamento per Channel 4 del romanzo di Zadie Smith vincitore del premio Whitbread *White Teeth*, ed ha poi recitato accanto a Matthew Macfadyen (*Spooks*) nel ruolo di Maggie nel docu-drama politico in due parti di Peter Kosminsky (*White Oleander*) *The Project*, realizzato per la BBC. Da allora la Harris ha recitato accanto a Colin Firth e Mena Suvari nel film *Trauma* di Marc Evan (*My Little Eye*).

Attualmente la Harris risiede a Londra.

Gli inizi della carriera di **CIARAN HINDS** (Fujima) sono stati con il The Glasgow Citizens Theatre, compagnia della quale è rimasto membro per molti anni. In Irlanda, ha lavorato con il Lyric Theatre a Belfast, con il Druid Theatre a Galway e con The Project e The Abbey a Dublino, dove è apparso per l'ultima volta nei panni di Cuchulain in *The Yeats Cycle*. Per il Gate Theatre, Hinds ha recitato nella versione della The Field Day Company di *Antigone*, di *The School for Wives* e in *The Yalta Game*, di Brian Friel.

E' stato in tournée con la compagnia di Peter Brook portando in giro per il mondo il *Mahabharata* ed ha recitato in ruoli da protagonista con la Royal Shakespeare Company, la Royal Court, il Donmar Warehouse ed il National Theatre, dove l'ultimo ruolo da lui interpretato è stato quello di Larry in *Closer* di Patrick Marber, che ha poi portato a Broadway.

Tra i molti film interpretati dall'attore ricordiamo *Il ladro, il Cuoco, la Moglie e il suo Amante*, di Peter Greenaway; *December Bride*; *Amiche*, diretto da Pat O'Connor; e *Titanic Town*, per la regia di Roger Michell. Altri film di tutto rilievo sono *Some Mother's Son*, *Oscar e Lucinda*, di Gillian Armstrong, *Il Figlio Perduto*, *Il Mistero dell'Acqua* e *Mary Reilly*.

Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo *Road to Perdition* di Sam Mendes, *The Sum of All Fears*, diretto da Phil Alden Robinson e *Jonjo Mickybo*; *Calendar Girls*, con Helen Mirren e Julie Walters; *Lara Croft Tomb Raider:La Culla della Vita*, con Angelina Jolie; *Caccia all'Uomo*, di Norman Jewison; e *Veronica Guerin* e *Il Fantasma dell'Opera*, entrambi di Joel Schumacher.

In televisione è recentemente apparso nel ruono di Giulio Cesare nella produzione BBC/HBO di *Rome*. Il ruolo faceva seguito ad una lunga serie di interpretazioni per il piccolo schermo tra le quali ricordiamo quelle in *The Mayor of Casterbridge*; *Jane Eyre*; *Jason and the Argonauts*; *Seaforth*; *Ivanhoe*; *Rules of Engagement*; *The Memoirs of Sherlock Holmes*; *Soldier Soldier*; *Prime Suspect 3*; e quello del capitano Wentworth. nel pluripremiato *Persuasion*, tratto dal romanzo di Jane Austen.

Nel 2005 Hinds è apparso sul grande schermo nel thriller *Munich* di Steven Spielberg, film che ha ricevuto molti plausi dalla critica.

JUSTIN THEROUX (Zito) ha lavorato in tantissimi film, in televisione e in teatro. Facendo base a New York, Theroux ha debuttato dietro alla macchina da presa quest'anno con il film *Dedication*, con Billy Crudup, Mandy Moore, Dianne Wiest e Tom Wilkinson.

Ha da poco ultimato anche le riprese di *Inland Empire*, con Laura Dern e Jeremy Irons, il suo secondo film per la regia di David Lynch. Tra i suoi film più importanti ricordiamo *The Baxter*, *Charlie's Angels: Più Che Mai*, *Mulholland Dr.*, *Zoolander*, *American Psycho*, *Il Club Dei Cuori Infranti*, *Romy & Michele's High School Reunion* e *I Shot Andy Warhol*.

Theroux è anche apparso in diversi episodi di numerosi show televisivi tra i quali *Six Feet Under*, *Alias*, *The District*, *Sex and the City*, *Spin City*, *Sirens*, *Ally McBeal*, *Last Defense* e *New York Undercover*.

In teatro è stato più volte premiato per i ruoli interpretati nei drammi shakespeariani, e per le rappresentazioni a Broadway e Off-Broadway.

Theroux si è laureato presso il Bennington College nel Vermont e presso il Foreign Language Institute di Pechino, in Cina.

Altrettanto affermato tanto sul grande e piccolo schermo quanto in teatro, l'attore **BARRY SHABAKA HENLEY** (Lieutenant Castillo) ha alle spalle una lunga carriera nella quale ha interpretato un vasto numero di ruoli diversi.

Nel corso degli ultimi venti anni Henley ha accumulato un numero notevole di successi sia al cinema che sul piccolo schermo. Recentemente è stato possibile ammirare le sue performance in

grandi film di successo come *Four Brothers*, *Collateral* (diretto da Michael Mann) e *The Terminal*, come pure in *Ali* (sempre di Michael Mann), *Rush Hour*, *Patch Adams* and *Bulworth*. Mann lo ha anche voluto in *Robbery: Homicide Division*, per la TV.

Tra i molti ruoli interpretati da Henley per la televisione ricordiamo quelli da protagonista in *Grey's Anatomy*, *Crossing Jordan*, *Providence* e *ER*, e ruoli ricorrenti in *Close to Home* e *NYPD Blue*. E' stato uno degli interpreti fissi di *Barbershop* della Showtime e di *Robbery: Homicide Division*. E' anche apparso nel film per la TV della HBO *Lackawanna Blues*.

Henley è stato a lungo in tournée con la produzione teatrale di *Jitney* ed ha recitato da protagonista nel *Riccardo II*, in *Aspettando Godot* e in *Così è se vi pare*. Ha ricevuto un premio NAACP Image per la sua interpretazione in *Rabbit Foot*.

Nato a New Orleans, in Louisiana, Shabaka vive attualmente a Los Angeles con sua moglie.

LUIS TOSAR (Montoya) è un attore molto apprezzato e stimato in Europa e nella natale Spagna, avendo ricevuto, tra gli altri riconoscimenti, due premi Goya e due premi del Cinema Writers Circle.

Tra i suoi numerosi film di successo ricordiamo *Ti Do i Miei Occhi*, *I Lunedì al Sole*, *Flores de Otro Mundo*, *El Don de la Duda*, *Cargo*, *Aupa Etxebeste!*, *La Noche del Hermano*, *El Mundo Alrededor*, *One Day in Europe*, *Las Vidas de Celia*, *El Ultimo Peldano*, *Inconscientes*, *Hay Motivo!*, *La Flaqueza del Bolchevique*, *El Regalo de Silvia*, *Lentura*, *Ciclo*, *Visionarios* e molti altri ancora.

Tosar si è cimentato anche nella produzione e nella sceneggiatura.

JOHN ORTIZ (José Yero) è un attore pluripremiato sia in patria per il suo lavoro in teatro che nel mondo per le sue performance sul grande e piccolo schermo.

La prossima apparizione di Ortiz in teatro sarà in *School of the Americas*, con la compagnia del Public Theater. Ortiz interpreta il ruolo di Che Guevara imprigionato e ferito in un dramma che ne racconta gli ultimi giorni attraverso una conversazione con un maestro di scuola che riesce ad ispirare mentre aspetta di sapere se il suo destino giace nelle mani della CIA o del dittatore boliviano assassino. La prima di *School of the Americas* è stata il 6 luglio 2006 ed il lavoro è rimasto in scena fino al 23 luglio.

Ortiz ha recentemente ultimato la produzione di *Pride and Glory*, per la New Line Cinema, nel quale recita accanto a Colin Farrell, e di *El Cantante*, per la Nuyorican Production, con Jennifer Lopez e Marc Anthony, nella quale interpreta il leggendario musicista salsa Willie Colón. Entrambi i film usciranno alla fine del 2006 o all'inizio del 2007.

Ortiz ha recitato recentemente insieme ad Antonio Banderas in *Take the Lead*, il film della New Line Cinema che ha segnato il debutto alla regia di Liz Friedlander. Tra gli altri film interpretati dall'attore ricordiamo *Amistad*, di Steven Spielberg; *Carlito's Way*, di Brian De Palma, nel quale recita al fianco di Al Pacino e di Sean Penn; *Narc*, con Jason Patric e Ray Liotta; e *Ransom - il Riscatto*, di Ron Howard.

Ortiz è uno dei fondatori e dei direttori artistici (insieme all'acclamato attore Philip Seymour Hoffman) della LAByrinth Theater Company, per la quale ha prodotto e recitato in numerose produzioni teatrali tra le quali *The Last Days of Judas Iscariot*; le produzioni newyorkese e londinese di *Jesus Hopped the 'A' Train*, entrambi dirette da Hoffman; e *Guinea Pig Solo*, tutte andate in scena al Public Theater.

Ortiz ha ottenuto un Obie Award come Migliore Attore per la produzione off-Broadway di *References to Salvador Dali Make Me Hot*. Ha anche ottenuto una candidatura al premio Drama Desk per *Jesus Hopped the 'A' Train*.

Tra gli altri spettacoli teatrali andati in scena a New York ricordiamo la produzione per Broadway di *Anna in the Tropic*; *The Skin of our Teeth*, con John Goodman andata in scena al Public Theater; *Cloud Tectonics* per il Playwrights Horizons; *The Persian* e *Il mercante di Venezia*, entrambi diretti da Peter Sellers e andati in scena a Paris, London, Berlino e ad Edinburgo. Negli Stati Uniti ha recitato al Mark Taper Forum, al The Goodman, Hartford Stage, all'Arena Stage, al Yale Repertory, al South Coast Repertory e alla Cincinnati Playhouse.

In televisione, Ortiz ha interpretato il ruolo principale in *Clubhouse*, della CBS. Ha recitato per due stagioni nella serie della ABC *The Job*, con Denis Leary ed è stato uno degli interpreti principali di *Lush Life*, della FOX.

Nato e cresciuto a Brooklyn, attualmente vi risiede insieme a sua moglie e descrive se stesso come un "tifoso sfegatato" che segue gli Yankees e i Knicks.

ELIZABETH RODRIGUEZ (Gina) è un'affermata attrice di teatro, di cinema e televisiva che è cresciuta a New York. All'inizio della sua carriera ha recitato in numerose produzioni off-Broadway, interpretando tra gli altri il ruolo di Cleo in *Robbers* per l'American Place Theatre e recitando in *Our Lady of 121st Street* allo Union Square Theatre. Alcune delle sue performance teatrali più recenti comprendono quella al prestigioso Public Theatre in *The Last Days of Judas Iscariot*, diretto da Philip Seymour Hoffman, e quella nella produzione per il Manhattan Theatre Club di *Beauty of the Father*.

Tra i vari film da lei interpretati ricordiamo *Dead Presidents*, *Return to Paradise*, *Four Lane Highway* e, il più recente *Tonight at Noon*.

Tra le varie apparizioni televisive dell'attrice ricordiamo quelle nelle serie *Six Feet Under*, *Just Shoot Me!*, *Third Watch* e *Law & Order*, e i suoi vari ruoli ricorrenti in *The Shield*, *ER* e in *Oz*, della HBO.

La Rodriguez vive tra New York e Los Angeles.

I REALIZZATORI

MICHAEL MANN (Sceneggiatore/Regista e Produttore) ha ottenuto molti riconoscimenti per il suo lavoro di regista, sceneggiatore e produttore tra i quali quattro candidature all'Oscar per *The Insider - Dietro la Verità* e come produttore di *The Aviator*. Nato a Chicago, Mann è molto apprezzato per i suoi drammi innovativi e accattivanti dal punto di vista cinematografico, tra i quali *Strade Violente*, *Manhunter- Frammenti di un Omicidio*, *L'ultimo dei Mohicani*, *Heat – la Sfida*, *The Insider - Dietro la Verità*, *Ali* e *Collateral*.

Alla metà degli anni Settanta ha inizio la carriera di Mann come sceneggiatore per la televisione. Scrive episodi di *Police Story*, i primi episodi di *Starsky ed Hutch* e la serie *Vega\$*. Nel 1979, ha diretto e co-sceneggiato il suo primo dramma, film-della-settimana, *La Corsa di Jerico*, con Peter Strass che gli ha valso quattro premi Emmys e il premio della Directors Guild come Migliore Regista.

Nel 1981, Mann ha debuttato sul grande schermo con *Strade Violente*, una crime-story modernista con James Caan, Tuesday Weld, Willie Nelson e Jim Belushi che venne candidata alla Palma d'Oro a Cannes. Ad esso fece seguire, nel 1983 l'horror/dark *La Fortezza*, con Gabriel Byrne, Scott Glenn e Ian McKellen. Nel 1986, ha diretto *Manhunter- Frammenti di un Omicidio*, un thriller psicologico basato sul primo dei libri di Thomas Harris su Hannibal Lecter, *Red Dragon*, interpretato da William Petersen e da Brian Cor nei panni di Lecter.

Negli anni Ottanta Mann ha continuato a lavorare per la televisione con il rivoluzionario *Miami Vice* e con l'apprezzato dramma ambientato tra Chicago e Las Vegas *Crime Story*, con Dennis Farina. Inoltre, nel 1990 ha prodotto la mini serie vincitrice del premio Emmy *Drug Wars: The Camarena Story* ed è stato produttore esecutivo del sequel, candidato all' Emmy nel 1992, *Drug Wars: The Cocaine Cartel*.

Nel 1992, Mann ha diretto, co-sceneggiato e prodotto *L'Ultimo dei Mohicani*, con Daniel Day-Lewis e Madeleine Stowe, riscuotendo ampissimi consensi di critica e pubblico.

Nel 1995 ha diretto *Heat* da una sua sceneggiatura originale sulla difficile relazione tra un agente di polizia ossessivo ed un ladro professionista. Interpreti del film sono Al Pacino e Robert De Niro insieme a Jon Voight, Val Kilmer, Tom Sizemore, e ad Ashley Judd e Amy Brenneman per la prima volta in un ruolo da protagoniste.

In 1999, Mann è stato candidato a più Oscar per aver scritto, diretto e prodotto *The Insider - Dietro la Verità*, interpretato da Russell Crowe e da Al Pacino. Basato su un articolo di Marie Brenner pubblicato su *Vanity Fair* intitolato "The Man Who Knew Too Much" (L'uomo che

sapeva troppo), il film racconta la vera storia di Jeffrey Wigand, un manager dell'industria del tabacco che diede l'allarme sui rischi del fumo e sulle verità nascoste dall'industria.

Nel 2001, Mann ha portato il pubblico nel cuore e nella vita del leggendario pugile Muhammad Ali, in *Ali*, con Will Smith e Jon Voight, entrambi candidati all'Oscar per le performance in questo film. In oltre nel 2002, Mann ha prodotto *Robbery: Homicide Division* per la CBS, con Tom Sizemore. Nel 2004, Mann ha diretto il thriller psicologico *Collateral*, interpretato da Tom Cruise, candidato all'Oscar per questo ruolo, e con Jamie Foxx, vincitore dell'Oscar. Sempre nel 2004,

Mann ha prodotto il film biografico su Howard Hughes *The Aviator*, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett, diretto da Martin Scorsese.

Il film è stato candidato ad 11 premi Oscar nel 2004, compresa quella per il Miglior Film. Inoltre, Cate Blanchett ha vinto l'ambita statuetta per il suo ritratto di Katharine Hepburn.

Mann sta al momento producendo *The Kingdom*, diretto da Peter Berg e interpretato da Jamie Foxx, e *Tonight, He Comes*, con Will Smith.

Alla sua terza collaborazione con Michael Mann, **PIETER JAN BRUGGE** (Produttore) ha ottenuto una candidatura all'Oscar come produttore di *The Insider - Dietro la Verità*, diretto da Mann e con Al Pacino e Russell Crowe. E' stato anche produttore esecutivo di *Heat*, con Pacino e Robert De Niro, diretto sempre da Mann.

Più di recente, Brugge ha diretto, prodotto e ideato la storia di *The Clearing*, con Robert Redford, Helen Mirren e Willem Dafoe.

In precedenza, ha prodotto il film di satira politica diretto da Warren Beatty *Bulworth* ed ha prodotto *Il Rapporto Pelican* (insieme ad Alan J. Pakula), con Julia Roberts e Denzel Washington. E' stato anche co-produttore di *Glory – Uomini di Gloria*, vincitore di tre premi Oscar, con Matthew Broderick, Denzel Washington e Morgan Freeman, e *Clifford- ma chi me l'ha fatto fare?*, con Martin Short e Charles Grodin.

Brugge è stato anche il produttore esecutivo di *Fatal Instinct*, diretto da Carl Reiner, del thriller *Scomparsa* e di *Giochi d'Adulti*, diretto da Alan J. Pakula.

Si è diplomato presso la Netherlands Film and Television Academy. Brugge ha poi ottenuto una borsa di studio dal Ministero della Cultura olandese per studiare negli Stati Uniti presso l'American Film Institute, dove ha conseguito un Master in Belle Arti.

ANTHONY YERKOVICH (Produttore Esecutivo/Ideatore della Serie Televisiva sulla quale si basa il film) è cresciuto nei dintorni di Buffalo, nella zona ad ovest dello stato di New York. Una volta terminati gli studi, è andato ad ovest. Poco dopo il suo arrivo in California, ha scritto una sceneggiatura freelance per lo show televisivo della NBC, ancora non andato in onda, *Hill Street Blues* ed è stato subito ingaggiato come sceneggiatore e supervisore alla produzione, posizione che ha mantenuto dal 1980 al 1983. Il suo lavoro durante quel periodo gli ha valso tre premi Emmy Awards, due Golden Globes e due premi Image, oltre a numerose candidature ai premi dell'Academy of Television Arts & Sciences, della Writers Guild, dell' Humanities Foundation e della Hollywood Foreign Press Association.

Dopo essersi trasferito agli Universal Studios, Yerkovich ha ideato lo show di grande successo *Miami Vice*, del quale è stato anche il produttore esecutivo per la prima stagione. Il suo lavoro per *Miami Vice* gli ha valso un premio della Writers Guild per la Sceneggiatura nel 1985, nella categoria del dramma per la TV, e anche il premio People's Choice per la "Nuova Serie Drammatica Televisiva Preferita", oltre a numerose candidature al premio Emmy. Il suo show successivo per la Universal è stato *Private Eye*, un thriller-noir di gran classe.

Il passo successivo di Yerkovich è stato uno spostamento alla Paramount, dove nel 1995 ha creato e prodotto la "UPN premiere" di *Hollywood Confidential*, della durata di due ore, con Edward James Olmos, Richard T. Jones, Charlize Theron e Thomas Jane.

Sempre per la Paramount, nel 2000, Yerkovich è stato uno degli ideatori e il produttore esecutivo di *Big Apple*, un dramma poliziesco di grande successo, ambientato a New York, con Ed O'Neill, Michael Madsen, David Strathairn, Donnie Wahlberg e Kim Dickens.

In aggiunta al suo lavoro per la televisione e per il grande schermo, Yerkovich vanta anche un grande successo nel business della ristorazione, come proprietario del molto apprezzato Buffalo Club di Santa Monica.

DION BEEBE ACS, ASC (Direttore della Fotografia) ha ottenuto varie candidature all'Oscar e al premio BAFTA per la migliore fotografia per il suo lavoro in *Chicago*, vincitore dell'Oscar come miglior Film diretto da Rob Marshall. Più di recente si è nuovamente unito a Marshall nella realizzazione di *Memorie di una Geisha*, l'adattamento per il grande schermo dell'omonimo best seller.

Tra i suoi altri vari lavori ricordiamo il film biografico diretto da Gillian Armstrong *Charlotte Gray*, con Cate Blanchett nel ruolo della protagonista, e il thriller diretto da Jane Campion *In the Cut*, con Meg Ryan e Mark Ruffalo, per il quale Beebe ha ottenuto il treppiede d'oro da parte dell' Australian Cinematographers Society.

Beebe aveva in precedenza ottenuto un riconoscimento da parte dell' Australian Cinematographers Society per la fotografia di *Praise*, diretto da John Curran, per il quale è stato anche candidato al premio dell' Australian Film Critics Circle, e per i cortometraggi *Down Rusty Down* e *Black Sorrow*. Inoltre, Beebe ha ottenuto il premio dell' Australian Film Critics Circle per il film *What I Have Written*, diretto da John Hughes ed ha ottenuto un'altra nomination per il film diretto da Clara Law *The Goddess of 1967*. Ha anche vinto due premi dell' Australian Film Institute per il suo lavoro in *Eternity* e *The Space Between the Door and the Floor*. Nel 2003, l'Istituto gli ha conferito il prestigioso premio Byron Kennedy, ed è stata la prima volta che tale onorificenza è andata ad un direttore di fotografia.

Tra gli altri film di Beebe ricordiamo il thriller di fantascienza *Equilibrium*, diretto da Kurt Wimmer, *Holy Smoke*, diretto da Jane Campion, *My Own Country*, *Memory & Desire*, *Floating Life* e *Crush*.

VICTOR KEMPSTER (Scenografo) vanta una carriera molto eclettica, avendo lavorato come direttore artistico, arredatore di set e al momento come scenografo. Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo *L'Invidia del Mio Migliore Amico*, *Bandits*, *Bamboozled*, *Ogni Maledetta Domenica*, *U Turn – Inversione di Marcia*, *Music Graffiti*, *Nixon*, *Natural Born Killers*, *Tra Cielo e Terra*, *JFK* e *E Dio Creò la Donna*.

Tra gli altri film per i quali è stato il direttore artistico ricordiamo *Un Poliziotto alle Elementari*, *Nato il Quattro Luglio*, *A Spasso con Daisy* and *Last Rites*.

Kempster è stato candidato all'Emmy per il suo lavoro come arredatore di set per il film *Kane and Abel*. Tra gli altri film che ha contribuito a realizzare in questa veste ricordiamo *Fuori i Secondi*, *Posizioni Compromettenti* e *Svengali*, con Peter O'Toole e Jodie Foster.

Candidato due volte al premio Oscar, **WILLIAM GOLDENBERG, ACE** (Montatore) è parte dell'industria del cinema e della televisione da oltre venti anni. Ha ottenuto una candidatura all'Oscar per il suo lavoro in *Seabiscuit – Un Mito Senza Tempo* (con Paul Rubell e David Rosenbloom) e per il film di grande successo, diretto da Michael Mann *The Insider - Dietro la Verità*. Goldenberg vanta una relazione di lavoro di lunga data con Mann, avendo lavorato con lui alla realizzazione sia di *Heat* che di *Ali*.

Recentemente Goldenberg ha montato il film di grande successo *Il Mistero dei Templari*, con Nicolas Cage. Tra gli altri film dei quali ha realizzato il montaggio ricordiamo *Kangaroo Jack – prendi i soldi e salta*, *Le ragazze del Coyote Ugly*, *Pleasantville*, *The Long Kiss Goodnight*, *Alive-Sopravvissuti* (co-montatore), *Il Terrore della Sesta Luna* e il film in formato IMAX *The Journey Inside*.

Ha anche collaborato col montatore Michael Kahn alla realizzazione di *Hook – Capitan Uncino*, *Toy Soldiers – Scuola di Eroi*, *Arachnophobia* e di *Always – Per Sempre*. E' suo, inoltre, il montaggio del cortometraggio *Kangaroo Court*, diretto da Sean Astin e candidato all'Oscar.

Per la televisione, ha montato i film della HBO *Body Language* e *Citizen X*, diretto da Chris Gerolmo, per il quale è stato candidato al premi Emmy per il Montaggio di una Mini Serie o di

uno Special. Ha recentemente ultimato il montaggio dell'episodio pilota della controversa serie FX *Over There*, di Gerolmo.

PAUL RUBELL, ACE (Montatore) è stato candidato all'Oscar per il montaggio per i film *Collateral* (insieme a Jim Miller) and *The Insider - Dietro la Verità* (insieme a William Goldenberg e a David Rosenbloom), entrambi diretti da Michael Mann. *Collateral* gli ha anche valso una candidatura al premio Eddie da parte degli American Cinema Editors, e anche una candidatura al premio BAFTA. Per questo film ha vinto il premio Golden Satellite. Per *The Insider - Dietro la Verità*, è stato candidato al premio Eddie.

Tra i più recenti lavori di Rubell ricordiamo il montaggio del film di Michael Bay *The Island*. Tra gli altri film dei quali ha realizzato il montaggio ricordiamo il remake non di animazione *Peter Pan*, e i film *La leggenda Degli Uomini Straordinari*, *SlmOne*, *xXx*, *The Cell – la Cellula*, *Blade*, *L'isola del Dottor Moreau* diretto da John Frankenheimer e *The Stone Boy*.

Rubell ha anche realizzato il montaggio di molti progetti televisivi di successo. E' stato candidato al premio Emmy ed ha vinto un premio Eddie per il suo lavoro per la miniserie *Andersonville*, ha vinto entrambi i premi per il telefilm, *My Name is Bill W*. Ed una ulteriore candidatura al premio Eddie per il telefilm *The Burning Season*.

Tra gli altri progetti televisivi da lui realizzati ricordiamo *David*, *The Jacksons: An American Dream*, *Stay the Night*, *Finding the Way Home*, *Challenger*, *Home Fires Burning*, *Echoes in the Darkness* e *Dress Gray*.

La vincitrice dell'Oscar **JANTY YATES** (Costumista) si è guadagnata una reputazione di tutto rispetto come costumista per il suo lavoro sui film in costume o contemporanei.

Nel 2001, la Yates ha vinto un Oscar per i costumi de *Il Gladiatore*. Per lo stesso film è stata anche candidata al premio BAFTA. Più di recente ha ottenuto una candidatura per i migliori costumi di un film storico o fantasy per il film *De-Lovely*.

Altri film per i quali ha realizzato i costumi sono *Le Crociate*, *Charlotte Gray*, *Hannibal*, *Il Nemico alle Porte*, *Con o Senza di Te*, *Plunkett & MacLeane*, *L'Uomo che Sapeva Troppo Poco*, *Benvenuti a Sarajevo*, *Jude* and *L'Inglese che salì la Collina e Scese da una Montagna*.

La Yates ha anche lavorato molto per la televisione.

Con un curriculum cinematografico eclettico, **MICHAEL KAPLAN** (Costumista) ha vinto sia il premio BAFTA che quello della Costume Designers Guild.

Il film di culto, *Blade Runner*, è tra i molti film illustri per il quale Kaplan ha condiviso il premio BAFTA con Charles Knode. Tra gli altri film per i quali ha realizzato i costumi ricordiamo *Mr. & Mrs. Smith*, *Il Genio della Truffa*, *Gigli*, *24 Ore*, *Panic Room*, *Pearl Harbor*, *Tentazione d'Amore*, *Fight Club*, *Armageddon*, *The Game- Nessuna Regola*, *Spy*, *Diabolique*, *Seven*, *Malice- Il Sospetto*, *Curley Sue*, *National Lampoon's Christmas Vacation- Un Natale Esplosivo*, *Cat Chaser*, *Cugini*, *Affari d'Oro*, *I Duri Non Ballano*, *Clue*, *Perfect*, *American Dreamer*, *Against All Odds*, *Ladro di Donne* e *Flashdance*.

Nato a Liverpool **JOHN MURPHY** (Musiche) cominciò a lavorare come *session player* all'età di 15, andando in tournée e registrando dischi con molte band inglesi di successo degli anni Ottanta. Principalmente un songwriter, ha debuttato nel suo lavoro per il grande schermo a 23 anni con la colonna sonora del film inglese di grande successo *Leon the Pig Farmer*.

Da quando ha composto le musiche per *Snatch*, Murphy si è trasferito a Los Angeles, alternandosi tra la musica da orchestra e il suo proprio genere personale di colonne sonore.

Negli ultimi due anni, ha composto le musiche di *Indovina Chi*, de *La Talpa* e di *Millions*. La sua prossima colonna sonora sarà per il film di fantascienza di Danny Boyle *Sunshine*.

Murphy vinto multipremi per le migliori musiche originali, compreso il Silver Award (primo premio) a Cannes, il British D & AD Award e la Palma d'Oro. E' stato candidato ai premi Ivor Novello, Music Week Award, RTS Award e Brit Award per la Migliore Colonna Sonora per il film *Lock, Stock and Two Smokin' Barrels*.

Murphy precedentemente composto le musiche di *Basic Instinct 2*, *28 Giorni Dopo*, *The Perfect Score*, *Intermission*, *Friday After Next*, *Colpevole d'Omicidio*, *Vizi Mortali*, *All About the Benjamins*, *Mean Machine*, *Strumpet*, *Vacuuming Completely Nude in Paradise*, *Chain of Fools*, *One More Kiss*, *Lo Scapolo d'Oro*, *The Real Howard Spitz*, *Stiff Upper Lips*, *Black Velvet Band*, *Darklands*, *Clockwork Mice*, *Dinner in Purgatory*, *Festa di mezzanotte* e *Beyond Bedlam*.